

La banca tedesca, alleata storica degli Agnelli, possiede adesso meno del 2% del Lingotto. Marzano: nessun intervento per l'auto

Deutsche Bank non ha sottoscritto l'aumento Fiat

Marco Ventimiglia

MILANO Quando decide di procedere ad un aumento di capitale, una grande azienda mette sempre nel conto una percentuale fisiologica di azionisti che non aderirà all'operazione. Lo stesso avranno fatto alla Fiat nel pianificare l'aumento effettuato nel mese di gennaio. Quel che però al Lingotto non avevano certamente previsto è quel nome ingombrante, che più ingombrante non si può, inserito nella lista di coloro che hanno preferito dire «no grazie». Ieri, infatti, si è scoperto che la quota di Deutsche Bank in Fiat è scesa al di sotto del 2% proprio perché l'istituto non ha partecipato all'aumento di capitale.

A riferirlo è stato un portavoce dell'istituto tedesco che non ha vo-

luto precisare a quale livello si attesti ora la partecipazione nel colosso automobilistico né fornire precisazioni sull'attuale posizione di Deutsche Bank riguardo al gruppo torinese.

Ma per capire quanta Germania sia ancora presente al Lingotto potrebbe essere sufficiente far di conto. Visti i termini dell'aumento di capitale (opzione a 15,50 euro nel rapporto di tre nuove azioni ogni 25 vecchie) e considerata la mancata sottoscrizione, Deutsche Bank dovrebbe essere scesa di poco sotto il 2%, attorno all'1,9%. Certo, è anche possibile che la banca tedesca, seguendo l'andamento al ribasso del titolo successivo alla conclusione dell'aumento di capitale, abbia poi ricomprato titoli Fiat sul mercato. Per conoscere eventuali nuovi movimenti bisognerà però attendere le relative comuni-

cazioni alla Consob. Particolare curioso, la stessa Deutsche Bank faceva parte del consorzio di garanzia della ricapitalizzazione da un miliardo di euro: in pratica, se l'aumento di capitale avesse riscosso adesioni insufficienti (cosa che non è avvenuta), l'istituto tedesco sarebbe intervenuto a sostegno. Nel recente passato Deutsche Bank era già scesa un'altra volta sotto la soglia del 2%. Il fatto era stato segnalato alla Consob a metà dicembre dello scorso anno. Ma allora la banca aveva spiegato la cosa come il risultato di un'attività di trading. E solo pochi giorni dopo c'era stata un'operazione di segno opposto, con la partecipazione in Fiat tornata al 2,112% del capitale. Deutsche Bank è da anni uno degli azionisti «strategici» del gruppo torinese. Insieme ad Ifi/Ifil (30%), Generali (2,4%) e Sanpaolo (2,22%) fa par-

te di un patto di consultazione secondo il quale «i firmatari hanno particolarmente a cuore gli sviluppi futuri della società e la continuità della sua compagine azionaria».

In particolare, ogni partecipante si impegna nell'informare nel più breve tempo possibile gli altri firmatari nonché il consiglio d'amministrazione nel caso in cui intenda vendere in tutto o in parte la propria quota, anche per «consentire a ciascuno dei firmatari di manifestare il proprio interesse all'acquisto delle azioni». Sempre Deutsche Bank aveva guidato nel 1986 il collocamento della partecipazione Fiat venduta dalla Lafico, la società libica che proprio in questi giorni è rientrata nel capitale del Lingotto.

Infine, sulla crisi dell'auto è intervenuto il ministro Marzano che per il momento ha escluso interventi del governo.



L'avvocato Gianni Agnelli

A. Trovati/Ap

Unico 2002, redditi in lire o euro

Chi sceglie di fare la dichiarazione via internet avrà tempo sino al 31 ottobre

ROMA Debutta Unico 2002 persone fisiche per le dichiarazioni dei redditi 2001. Tra le principali novità i tre mesi di tempo in più a disposizione (sino al 31 ottobre) per chi sceglierà di utilizzare internet per presentare la dichiarazione e per effettuare il ravvedimento operoso. Tra web e semplificazioni varie l'amministrazione spera di dimezzare le comunicazioni di irregolarità ai cittadini che, per quest'anno, si prevede dovrebbero ammontare a circa 2 milioni contro i 4 dell'anno scorso.

Ecco, in sintesi, le novità più importanti introdotte:

- DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO: Per ciascun figlio o familiare a carico spetta una detrazione di 266,49 euro (516mila lire). Se il reddito complessivo non è superiore a 51.645,69 euro (100 milioni) la detrazione per primo figlio e familiari a carico aumenta a 285,08 euro (552mila lire) e per ciascun figlio successivo al primo è di 318,14 euro (616mila lire). L'importo di ciascuna detrazione deve tener conto del numero dei mesi per i quali il familiare risulta a carico. È previsto inoltre un incremento della detrazione per i figli a carico di 193,25 euro (240mila lire) per ciascun figlio di età non superiore ai 3 anni.

- IL MUTUO PRIMA CASA: Altra novità di rilievo è l'ampliamento delle ipotesi in cui è possibile beneficiare della detrazione per gli interessi passivi del mutuo per la prima casa.

- SPESE SANITARIE: È prevista la possibilità di ripartire in quattro quote annuali la detrazione per le spese sanitarie superiori ai 30 milioni di lire (15.493,71 euro).

- DETRAZIONI: Vengono introdotte la detrazione per le erogazioni a favore delle associazioni di promozione sociale, e la detrazione d'imposta per canoni di locazione prevista per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per ragioni di lavoro.

- DEDUZIONI: Nel modello so-

La Toscana trova capitali a Londra

Alfio Bernabei

LONDRA. «Siamo qui per reperire le risorse necessarie al futuro della nostra regione». Così Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, si è presentato nella capitale inglese per firmare, insieme con i responsabili degli advisors finanziari, il programma di emissioni obbligazionarie Emtm (Medium Term NoteProgramme). Dietro al programma c'è il motto: «Bond fino a 1,5 miliardi di euro per far crescere la Toscana». Un'iniziativa senza precedenti, dicono gli organizzatori. La cifra è necessaria per poter portare avanti investimenti straordinari e da qui la decisione di ricorrere al mercato internazionale dei capitali. L'emissione, ha detto Martini, «consentirà all'ente di reperire le necessarie risorse finanziarie sia per ristrutturare il proprio debito attraverso l'estinzione anticipata di parte dei mutui in essere, che per finanziare il piano straordinario di investimenti dal 2003 al 2005. Con la firma si avvia il programma di emissioni della Regione che consentirà di collocare sul mercato la tranche inaugurale di 465 milioni di euro, prevista per il prossimo maggio. In

cinque anni potranno essere emessi bond fino al totale di 1,5 miliardi di euro». Facendo riferimento alla tradizionale fama che la Toscana gode nel Regno Unito, sia come meta turistica che come «seconda casa» per centinaia di inglesi, Martini ha detto che per poter mantenere questo «scigno di qualità» occorre investire, adeguare l'offerta di servizi e di infrastrutture alle nuove esigenze: «È un impegno che vogliamo rispettare. Ci siamo rimboccati le maniche e siamo a Londra per reperire le risorse di cui la regione ha bisogno e per attivare una serie di relazioni utili con la comunità economica inglese. Il contratto rappresenta la cornice che consentirà di emettere le obbligazioni e che disciplina i diritti ed oneri della Regione nei confronti degli investitori». Martini ha precisato: «Il particolare strumento giuridico-finanziario scelto consentirà di diversificare le fonti di finanziamento della Regione, di ricorrere al mercato internazionale dei capitali e ad una base sempre più ampia di investitori. Al tempo stesso garantirà l'economicità dell'operazione in termini di tasso di interesse da corrispondere ai sottoscrittori delle obbligazioni».



La facciata del ministero del Tesoro Massimo Capodanno/Ansa

no contenuti: il riconoscimento della deduzione per i contributi versati in via facoltativa alla gestione delle forme pensionistiche obbligatorie di appartenenza e al cosiddetto Fondo casalinghe; il riconoscimento della deduzione per i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche complementari e individuali; il riconoscimento della deduzione per i

contributi versati al fondo integrato del Servizio sanitario nazionale.

- EURO O LIRE: Unico 2002 è un modello «double face» (lira-euro). Si potrà dunque scegliere in quale valuta compilare la dichiarazione. Con l'avvertenza, però, che se si sceglie la dichiarazione in lire (modello verde) tutte le quantità dovranno essere espresse in questa va-

luta, e viceversa se la scelta avviene per l'euro (modello azzurro). Tutti gli arrotondamenti lira/euro dovranno essere effettuati all'unità di euro, anziché ai centesimi.

- QUANDO SI PRESENTA: La dichiarazione deve essere presentata dal 2 maggio al 31 luglio 2002 se la presentazione viene effettuata attraverso un ufficio postale o di una

banca. Ma c'è tempo entro il 31 ottobre 2002 se la presentazione viene effettuata via internet direttamente dal contribuente, oppure se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati (commercialisti, associazione di categoria, CAF) o, limitatamente alle persone fisiche, da un ufficio dell'Agenzia.

Amianto, come difendere i lavoratori

Cesare Damiano Giovanni Buttafarano Elena Cordoni

Roma, Taranto, Pistoia, Terzi, Venezia, Empoli, Genova, Piombino. Siamo incontrando migliaia di lavoratori su un problema specifico e concreto: difendere i benefici previdenziali dei lavoratori esposti all'amianto, introdurre la sorveglianza sanitaria, costituire un fondo per le vittime dell'amianto, rilanciare la prevenzione ed i piani delle bonifiche.

Legarsi agli interessi immediati dei lavoratori, difendere i diritti e le tutele, è il modo migliore per ripartire all'indomani di una sconfitta elettorale. E' ciò che stiamo tentando di fare negli ultimi mesi, su questo come su altri problemi. Andiamo al merito. A marzo il TAR del Lazio si pronunzierà sul ricorso dell'Enichem che è contrario agli Atti di indirizzo emanati dai Governi di centro si-

nistra, che hanno permesso a varie migliaia di lavoratori esposti all'amianto di ottenere i benefici previdenziali previsti dalla legge. Se quel ricorso fosse accolto, migliaia di lavoratori, che sono andati in pensione a partire dal 1° gennaio di quest'anno, si troverebbero in mezzo al guado, senza salario e senza pensione.

I Ds per la garanzia dei diritti previdenziali, la creazione di un fondo per le vittime

Da mesi abbiamo invitato il Governo Berlusconi ad adottare un provvedimento legislativo per salvaguardare i suddetti Atti di indirizzo. Il Ministro Maroni, così sollecitato nell'attacco all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, si caratterizza viceversa per il più assoluto immobilismo sulle problematiche dell'amianto e per il tentativo di mettere pesantemente in discussione i diritti acquisiti, tentativo che è stato fermato al momento della presentazione dell'ultima Legge finanziaria, dalle lotte spontanee dei lavoratori e dall'iniziativa parlamentare. C'è bisogno altresì di una manutenzione straordinaria della legge 257/92, a dieci anni dalla sua approvazione. I DS hanno definito una griglia di proposte modificative o integrative: varare un programma di diagnosi precoce e di

sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti, generalizzando l'esperienza di alcune regioni governate dal centro sinistra (Toscana, Umbria), che hanno già avviato programmi in tal senso; rilanciare la prevenzione ed i piani delle bonifiche; mantenere il coefficiente migliorativo di 1,5 per chi ha dieci anni di esposizione e prevedere un riconoscimento proporzionale anche per chi è stato esposto per meno di dieci anni; fissare criteri più oggettivi per accertare l'esposizione all'amianto rispetto alle fibre-litro e alle mansioni; riconoscere i benefici previdenziali ai lavoratori attualmente esclusi (statali, marittimi, ferroviari, postali); istituire il Fondo per le vittime dell'amianto che potrà erogare prestazioni economiche aggiuntive alla rendita INAIL; rilanciare il problema dei pensionati

ante 1992. Queste proposte presentate in Parlamento stiamo discutendo in decine di incontri nel Paese. Il Governo e la maggioranza, dopo tante promesse fatte in campagna elettorale, sono latitanti e, semmai, vorrebbero ridurre drasticamente i benefici previdenziali ai lavoratori esposti. Per questo è necessario sviluppare una forte iniziativa nel Parlamento e una mobilitazione nel Paese per riformare la normativa, estendere le tutele, sviluppare la prevenzione e la bonifica, chiudere in modo equo e definitivo la partita amianto. Questo argomento è molto sentito dai lavoratori e fa parte di quella battaglia di civile difesa dei diritti che il centro sinistra deve combattere con chiarezza e con forza.

TAXI

Nuove regole per gli scioperi

La Commissione di Garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali ha fissato una regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili del servizio taxi. La Commissione prevede che l'astensione dal servizio di taxi deve essere comunicata al sindaco con almeno 10 giorni di anticipo, rendendo note anche le modalità di articolazione dell'astensione. Inoltre la revoca o la sospensione delle agitazioni devono essere adeguatamente comunicate alle autorità, almeno 5 giorni prima. Devono comunque essere garantiti il servizio taxi di trasporto «sociale» per anziani, portatori di handicap e malati.

VIASAT

Primo utile nel bilancio 2001

È entrata in redditività Viasat Assistance, l'azienda che fa capo al gruppo Viasat, la joint venture tra Fiat e Telecom Italia. Il bilancio del 2001 ha infatti registrato un utile di oltre 1,7 milioni di euro. Il Gruppo si accinge a chiudere l'esercizio finanziario 2001 con un fatturato Italia di 28 milioni di euro e con un margine di contribuzione sul fatturato del 34%.

BELLELI DI TARANTO

Prorogata la cassa integrazione

Il ministro del Lavoro Roberto Maroni ha firmato la proroga della cassa integrazione a 1.700 lavoratori ex-Bellelli di Taranto. Lo ha reso noto il sindaco del capoluogo jonico. Ora la parola passa al ministro delle finanze, Giulio Tremonti, per la copertura finanziaria necessaria. Ieri mattina, prima che si diffondesse la notizia da Roma, un centinaio di lavoratori aveva bloccato per protesta il ponte girevole del capoluogo jonico.

FONDI

Creosciuta a febbraio la raccolta netta

La raccolta netta di febbraio dei fondi di investimento istituiti da intermediari italiani, è positiva per 139,4 mln di euro. Anche a febbraio i fondi di liquidità hanno registrato una crescita significativa, attestandosi a quota 2.481 milioni di euro. Buona anche la raccolta dei fondi flessibili pari a 214,1 mln di euro. Aumentano anche le sottoscrizioni che passano da 20.399 milioni di euro di gennaio ai 23.022,6 mln di euro di febbraio. In linea con i dati del mese precedente l'ammontare delle sottoscrizioni è superiore a quello dei riscatti.

AGENZIA IMMOBILIARE
PAOLA OLMI
E-mail: olmi.immobiliare@tin.it - Iscr. Ruolo n. 21/20
Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE
Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

3 vani
Rif. 244 - San Donato, in posizione centrale, vendesi ultimo piano, appartamento in nuova costruzione con due camere, soggiorno, angolo cottura, arredato, garage.

4 vani
Rif. 320 - Ghirlandajo pressi, in strada tranquilla, palazzo moderno, vendesi appartamento 4 vani completamente ristrutturato con balconi, termosensore.

5 vani
Rif. 372 - Stazione pressi, in bel palazzo ottocentesco, vendesi all'ultimo piano con ascensore appartamento 110 mq da ristrutturare con 60 mq di terrazzo abitabile panoramico su Firenze.

5 vani
Rif. 381 - Adiacenze Carova, ultimo piano di moderna costruzione, vendesi appartamento composto di cucina abitabile, soggiorno, disimpegno zona notte con due camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termosigolo, balconi, posto auto e grande garage.

5 vani
Rif. 386 - Redi, strada tranquilla, in palazzina d'epoca completamente ristrutturata, vendiamo appartamento di 4 vani in ottime condizioni, balcone, luminoso, ottimi affacci.

5 vani
Rif. 430 - Alborelli pressi, vendesi appartamento di 5 vani in ottime condizioni, luminoso, termosensore, cantina, ottimo palazzo moderno con giardino condominiale, posti moto coperti.

possibilità posto auto.
Rif. 436 - Isolotto, nel verde, vendesi appartamento piano 2° di 5 vani con balconi e cantina, da ristrutturare.

6 vani
Rif. 448 - Adiacenze Santa Croce, in strada tranquilla, vendesi appartamento ultimo piano, mq. 100, ristrutturato, termosigolo, cucina, soggiorno, tre camere, bagno guardaroba, ripostiglio e terrazzo abitabile al piano superiore con accesso dall'appartamento.

6 vani
Rif. 464 - Castello, in bifamiliare tranquilla nel verde, vendesi appartamento di cinque vani con salone, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, due ampi balconi, soffitta mansardabile, garage con annesso altro vano e piccolo giardino.

6 vani
Rif. 467 - Legnaia, strada tranquilla, in piccola palazzina con giardino condominiale vendiamo appartamento di 5 vani, ottime condizioni, luminoso, termosigolo, balconi, cantina e posto auto.

6 vani
Rif. 515 - Varchi, in bel palazzo signorile, vendesi ampio appartamento con salone doppio, sala pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone e cantina.

7 vani
Rif. 628 - Stazione pressi, in bel palazzo ottocentesco con ascensore, vendiamo all'ultimo piano grande appartamento di 7 vani da ristrutturare con balconi, doppi servizi, adatto anche bredi & breakfast o per uffici, con possibilità di altro appartamento adiacente di ulteriori 110 mq con terrazzo abitabile di 60 mq panoramico su tutta la città.

Immobili di prestigio
Rif. 704 - Viale Mazzini in bel palazzo signorile vendesi bellissimo appartamento di 8 vani e accessori, da ristrutturare, doppio ingresso, grande zona giorno, disimpegno zona notte con 4 camere doppi servizi, termosigolo, balconi.

I Unità **Abbonamenti**

Tariffe 2002

			Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola	
			sconto	
12 MESI	7 GG	€ 267,01	£ 517.000	€ 48,00 £ 93.300 15,3%
	6 GG	€ 229,31	£ 444.000	€ 40,00 £ 77.900 14,9%
6 MESI	7 GG	€ 137,89	£ 267.000	€ 20,00 £ 39.000 12,7%
	6 GG	€ 118,79	£ 230.000	€ 16,00 £ 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalla ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469